

# MONDO GRILLINO

LA CORSA ALLE ELEZIONI

## L'INCONTRO CON GIANROBERTO

«Mi accolse con semplicità a Milano. Aveva carisma e trasmetteva un sogno. Di Battista? Prende solo una pausa»

# L'accademico a 5 Stelle che stravede per Di Maio

Il barese Filograno è consulente di Casaleggio per le crisi bancarie

**MICHELE DE FEUDIS**

● . «Gianroberto Casaleggio apprezzava molto Luigi Di Maio. Lo considerava un giovane in grado di interpretare le varie sensibilità del paese, espressione della nuova politica che guarda all'interesse generale al plurale». Gaetano Filograno, professore di Diritto Privato dell'Università di Bari, è stato l'unico non parlamentare ad intervenire nella Festa nazionale del Movimento 5 Stelle a Rimini, come relatore sulle crisi bancarie in Italia. Avvocato cresciuto in una temperie culturale e politica conservatrice, è stato tra i tecnici più vicini a Gianroberto Casaleggio.

**Professor Filograno, il suo primo contatto con i pentastellati?**

Risale al 2007. Mi occupai del sequestro a Modugno dell'inceneritore della Marcegaglia, per conto dell'associazione «Amici di Beppe Grillo». Fui contattato da un gruppo di ragazzi amanti dell'ambiente: presentammo un esposto in procura e la struttura fu bloccata.

**Cosa la colpì del movimento?**

Mi piaceva la tensione ideale per l'ambiente e la giustizia sociale, mentre la vecchia politica aveva smarrito l'attenzione per il bene comune.

**Come definirebbe i 5 Stelle?**

Un gruppo di persone senza burocrazie o nomenclature che si mette in gioco per risolvere i pro-

blemi dei cittadini.

**Attualmente ricopre incarichi nel movimento?**

Ho un rapporto consolidato con i vertici: seguo gli azionisti delle banche venete che avevano perso tutto dopo le ricapitalizzazioni. Come accademico e avvocato ho intrapreso una battaglia per evidenziare che in questa drammatica questione il sistema pubblico dei controlli non ha funzionato. Sul tema abbiamo proposto anche un ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo. E in questo percorso mi sono trovato al fianco Luigi Di Maio, Massimo Bugani, David Borrelli e Davide Casaleggio.

**Quando ha conosciuto Gianroberto Casaleggio, co-fondatore con Beppe Grillo dei 5 Stelle?**

Conservo un ricordo nitido del nostro primo incontro.

**Dove?**

A Milano, nella sede della Casaleggio associati. Mi ha ricevuto nella sala riunioni in un ambiente giovanile. Sulle pareti c'erano le stampe degli articoli dei media internazionali sul movimento. Le sue prime parole furono «Piacere, Gianroberto». Mi accolse con semplicità. Dovevamo discutere della fusione di Hera, ma iniziammo subito a parlare dei massimi sistemi.

**Lo hanno definito un «guru».**

Mi è sembrato un imprenditore con una visione alta dell'utilità sociale dell'iniziativa economica. Trasmetteva un sogno, aveva un grande carisma. La sua morte ha responsabilizzato tutti nel proseguire il progetto innovati-

vo.

**È stato oggetto di tante critiche...**

Dico solo che non si è arricchito con i 5 Stelle, ma si è messo in gioco.

**Con Casaleggio jr?**

Davide ha la stessa forza immaginifica del padre.

**In un governo possibile con Di Maio premier, lei potrebbe andare al ministero «per la trasparenza bancaria»?**

Resto uno studioso e un avvocato. Sono contento di fare politica mettendo al servizio dei 5 Stelle la mia professionalità. Ho preso a cuore la causa dei poveri correntisti travolti dalla crisi delle banche venete. La politica e il governo avrebbero potuto fare ben altro.

**Cosa?**

Gli strumenti di controllo avrebbero dovuto funzionare meglio. Adesso l'ex premier Matteo Renzi attacca su questo fronte, ma quando è stato a Palazzo Chigi non ha pensato ai consumatori azionisti. La querelle banche è il paradigma di tutto: mostra come la persona sia stata soggiogata alle logiche utilitaristiche del mercato e del patrimonio e della finanza.

**Sembrano toni da leader anticapitalista.**

Quando non si difendono i pensionati che hanno perso tutto, allora significa che si è smarrito il senso del ruolo dello Stato e della solidarietà.

**Gianroberto Casaleggio era tra i supporter di Luigi Di Maio?**

Ne apprezzava la capacità di cogliere le grandi sensibilità e



istanze del paese, trasformandole in una proposta politica.

**Alessandro Di Battista ha dichiarato di ritirarsi.**

Non si ritira. Prende una pausa. La sua sarà una «non candidatura»: rimarrà vicino al movimento. Ha la stessa energia di Antonella Laricchia, consigliere regionale pugliese, che sta lavorando molto bene su battaglie concrete.

**In Puglia che attese ci sono tra i 5 Stelle per le politiche?**

Si può ripetere l'ottimo risultato delle ultime elezioni nazionali e delle regionali. Anche grazie alle mancanze del centrosinistra sulla Sanità. Il centrodestra, poi, ripropone solo volti e discorsi del passato.

**Sarà candidato nelle liste grilline?**

Darò il mio contributo. Non ho paura di impegnarmi nelle istituzioni.